Relazione sul governo societario ex D.LGS. 175/2016 relativa al bilancio d'esercizio al 31.12.2022

Amir Onoranze Funebri S.r.l. con unico socio

Sede legale: Via Dario Campana, 59 – 47922 Rimini (RN)
Capitale sociale: Euro 110.192 i.v.
Cod. fisc. - P. IVA - Reg. Imp. di RN 03790660405 – N. Rea RN - 308689
Società soggetta alla direzione ed al coordinamento di Anthea S.r.l.

"Relazione sul governo societario ex D.LGS. 175/2016 relativa al bilancio d'esercizio al 31.12.2022"

Signori Soci,
in ottemperanza all'art. 6, comma 4 del Testo unico sulle partecipate (D.lgs. 175/2016) si è proceduto a redigere il presente documento "Relazione sul governo societario".

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX D.LGS. 175/2016

L'art. 6, comma 2 del D. Lgs. 175/2016, il c.d. "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", ha introdotto l'obbligo per tutte le società in controllo pubblico di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e di informare al riguardo l'Assemblea nell'ambito della relazione annuale sul governo societario.

In ottemperanza a tale disposizione viene pertanto ricevuta e attuata la comunicazione della capogruppo Rimini Holding S.p.a. (comunicazione prot. N. 029/pec del 05/05/17) con la quale si raccomanda di realizzare tempestivamente quanto statuito dalla legge indicata, prendendo a riferimento le linee guida di Utilitalia recentemente emanate.

Vengono pertanto di seguito esposti una serie di indicatori suggeriti da Utilitalia e da questa ritenuti significativi al fine di monitorare l'andamento della società in relazione alle "soglie di allarme", ovvero situazioni di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento, tali da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario.

Si è ritenuto che si realizzi il superamento di una "soglia" di allarme, qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

1) La gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore al 10% (differenza tra valori e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2425 c.c.):
   La gestione operativa della società è sempre stata positiva negli ultimi tre esercizi.

2) Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in misura superiore al 30%:
   La società non ha avuto perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi.

3) L'Indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio netto più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore al 25%:
   L'indice, nell'ultimo triennio, è sempre risultato superiore a 1 (2022 8,8 - 2021 6,4 - 2020 4,6)

4) Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 5%:
Il dato, nell'ultimo triennio, è sempre risultato ampiamente al di sotto della soglia di allarme (2022 0,02% - 2021 0,02% - 2020 0,02%)

Al fine di rendere ancor più efficace la valutazione dei rischi vengono di seguito presentati ulteriori indicatori idonei a segnalare predittivamente la crisi aziendale e consentire pertanto agli amministratori della società di affrontare e risolvere tali criticità adottando "senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento".

INDICI DI BILANCIO	2021	2021	2020
a) indicatori di redditività			
Roe	9,3%	6,2%	16,3%
Roi	9,5%	5,3%	14,3%
Ros	6,7%	3,8%	9,2%
Ebit	162.662	87.716	242.812
Ebitda	239.486	176.828	334.612
b) indicatori di solidità patrimoniale			
Leverage o rapporto di indebitamento	1,4	1,4	1,6
Quoziente (indice) di struttura	8,8	6,4	4,6
c) indicatori di liquidità			
Posizione finanziaria netta	-455.934	-1.093.096	-1.105.790
d) Altri			
Peso Oneri finanziari (incid% sul fatturato)	0,02%	0,02%	0,02%
Durata dei crediti a breve termine*	22	28	29
Durata dei debiti a breve termine	73	91	85

*NB! dall'esercizio 2021 la formula è stata modificata, considerando i soli crediti commerciali a breve e non anche i crediti vari a breve, in quanto si ritiene che tale configurazione esprima più chiaramente la dinamica commerciale.

Il **Roe** esprime in sintesi la redditività dell'impresa ed è definito come il rapporto tra il risultato netto di esercizio ed il patrimonio netto.
L'indice si presenta sempre positivo nell'ultimo triennio.
Per quanto riguarda il suo andamento nel 2022, l'indice manifesta un significativo incremento, passando dal 6,2% del 2021 al 9,3% del 2022; tale risultato è dovuto al consistente aumento di fatturato a fronte di un contenimento del costo del venduto e dei costi di struttura, tali da determinare un miglioramento significativo della marginalità aziendale.

Il **Roi**, definito come rapporto percentuale tra Risultato operativo ed investimenti operativi, rappresenta l'indice della redditività della gestione operativa e misura la capacità dell'azienda di generare profitti.
L'indice si presenta sempre positivo nell'ultimo triennio.
Per quanto riguarda il suo andamento nel 2022, anche questo indice registra un incremento importante rispetto al precedente esercizio (dal 5,3% del 2021 al 9,5%), a seguito sia della sopracitata crescita del fatturato e del sostanziale mantenimento del primo margine e dei costi di struttura, e sia ad una leggera contrazione degli investimenti operativi.

Il **Ros**, definito come il rapporto tra risultato operativo e fatturato, è l'indicatore più utilizzato per analizzare la gestione operativa.
L'indice si presenta sempre positivo nell'ultimo triennio.
Per quanto riguarda il suo andamento nel 2022, anche in questo caso l'incremento rilevato rispetto al precedente esercizio (si passa dal 3,8% del 2021 al 6,7% del 2022), è principalmente ascrivibile alla sopracitata crescita della marginalità aziendale, che è migliorata in modo più che proporzionale rispetto all'incremento del fatturato.

L'**EBIT** viene calcolato sommando all'utile d'esercizio il risultato della gestione finanziaria, di quella straordinaria e di quella tributaria ed esprime la redditività della gestione operativa.
L'indice si presenta sempre positivo nell'ultimo triennio.
Soprattutto a causa del significativo sopracitato incremento del fatturato unito al contenimento del costo del venduto, l'Ebit nel 2022 registra una consistente crescita in valore assoluto (da Euro 87.716 del 2021 ad Euro 162.662 del 2022), ed un analogo incremento in termini di incidenza percentuale (dal 3,8% al 6,7%).

L'**EBITDA** misura l'utile di un'azienda prima degli interessi, delle imposte, delle tasse, delle componenti straordinarie, delle svalutazioni e degli ammortamenti e accantonamenti ed esprime il reale risultato del business dell'azienda.
L'indice si presenta sempre positivo nell'ultimo triennio.
Per quanto riguarda il suo andamento nel 2022, il dato registra una forte crescita (+35,4%), passando da Euro 176.828 del 2021 ad Euro 239.486 dell'esercizio in chiusura, ma tale incremento risulta più che proporzionale rispetto all'aumento del fatturato (+5,8%), determinandosi così la stessa dinamica dell'Ebit e quindi un consistente miglioramento in termini di incidenza percentuale (dal 7,7 al 9,9%).

Il **leverage o rapporto di indebitamento** indica il rapporto fra capitale investito e capitale proprio, a valore maggiore corrisponde maggior indebitamento.
Nel nostro caso resta stabile ad 1,4 (così come nel 2021), confermando l'adeguatezza del valore per la tipologia di impresa e mercato.

Il **quoziente (indice) di struttura**, rapporto di correlazione tra la sommatoria algebrica di patrimonio netto e passività consolidate e le attività immobilizzate.
La nostra società presenta un quoziente di 8,8 (in crescita rispetto il 6,4 del 2021, anche grazie alla conservazione in azienda degli utili 2021); questo indica che l'azienda presenta una struttura finanziaria solida.

La **posizione finanziaria netta** rappresenta, sotto forma di misura dell'Indebitamento aziendale, la situazione finanziaria della società verso il mondo finanziario.

Nel nostro caso la posizione finanziaria netta di Euro -455.934 presenta una significativa contrazione rispetto l'esercizio precedente (-Euro 1.093.096 nel 2021); si evidenzia che tale risultato è dovuto all'apertura di certificati di deposito, per la durata di 12 mesi ed un importo di Euro 800.000, effettuati a fine esercizio 2022, con la volontà di cogliere un significativo beneficio finanziario (tasso attivo 2,75%) venutosi a creare con l'aumento dei tassi attivi.
In sintesi, evidenzia la forte propensione di Amir O.f. di generare flussi di cassa positivi e denota un'attenta e costante gestione della tesoreria e dei crediti.

Riepilogando, l'insieme degli indici evidenzia un significativo miglioramento rilevato sotto tutti i profili di analisi, ovvero sui piani economico, patrimoniale e finanziario, esprimendo in estrema sintesi, una sostanziale solidità dell'azienda mantenuta nel tempo.

Ai sensi della Valutazione del rischio di crisi aziendale ex art D.lgs. 175/2016, non si segnalano situazioni di superamento anomalo dei parametri fisiologici di "normale" andamento, tali da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della Società.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E DI GESTIONE AI SENSI DEL D.LGS. 231/01

La società ha adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo con una struttura articolata in una Parte Generale e da singole Parti Specifiche predisposte per la prevenzione delle diverse tipologie di reato contemplate dal D.lgs. 231/2001 (d'ora in poi anche "Decreto"). L'Organismo di Vigilanza ha esaminato il Modello e lo ha ritenute idoneo. Eventuali aggiornamenti saranno valutati durante il 2023.
L'attività dell'Organismo di Vigilanza è stata pianificata e organizzata attraverso riunioni che sono state tutte regolarmente verbalizzate; i relativi verbali sono tutti conservati agli atti.
Per la diffusione e l'informazione del Sistema di Controllo Preventivo adottato, la Società sta svolgendo le seguenti attività:
- sviluppo del sistema di comunicazione interna per favorire la partecipazione dei dipendenti e il loro contributo all'attività di prevenzione rischi;
- attivazione di una casella di posta elettronica dedicata, indirizzata esclusivamente ai componenti dell'ODV, per la gestione dei flussi informativi, incluso il ricevimento delle segnalazioni trasmesse e per le comunicazioni da parte di interlocutori esterni.
In riferimento al processo di diffusione e informazione all'esterno sulla versione aggiornata del Modello, al fine di garantire l'osservanza del Modello da parte dei fornitori della Società, nonché di tutti coloro che prestano alla stessa servizi di ogni genere la Società ha in corso le seguenti attività:
- mantenere aggiornata una sezione "Decreto 231" nel sito web aziendale, in cui sono disponibili contenuti relativi al Sistema di Controllo 231 adottato e l'indirizzo della casella di posta esclusivo dell'ODV;
- predisporre clausole contrattuali volte a regolamentare l'obbligo di rispetto, da parte dei fornitori, delle disposizioni contenute nel Modello adottato.
Le attività che l'Organismo prevede di svolgere nel corso del 2023 sono individuate preventivamente nel Piano annuale delle attività dell'ODV, che individua, in termini generali, le procedure e i protocolli da verificare, la definizione dei tempi e delle eventuali risorse da impiegare.
Il Piano prevede le seguenti attività dell'Organismo:
- attività di auditing da parte dell'ODV sui principali referenti aziendali mediante controlli programmati ed a sorpresa;
- formazione ed informazione per dipendenti, clienti, appaltatori e collaboratori.

Alle attività programmabili si affiancherà ogni altra attività rientrante nelle competenze dell'ODV, in relazione al verificarsi di segnalazioni ricevute o di altri eventi che richiedano interventi immediati o per cambiamenti organizzativi o legislativi che potrebbero generare nuove aree di rischio.

STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

"Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale,

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione,

c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea."

In base al co. 4:

"*Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio*".

In base al Co. 5:

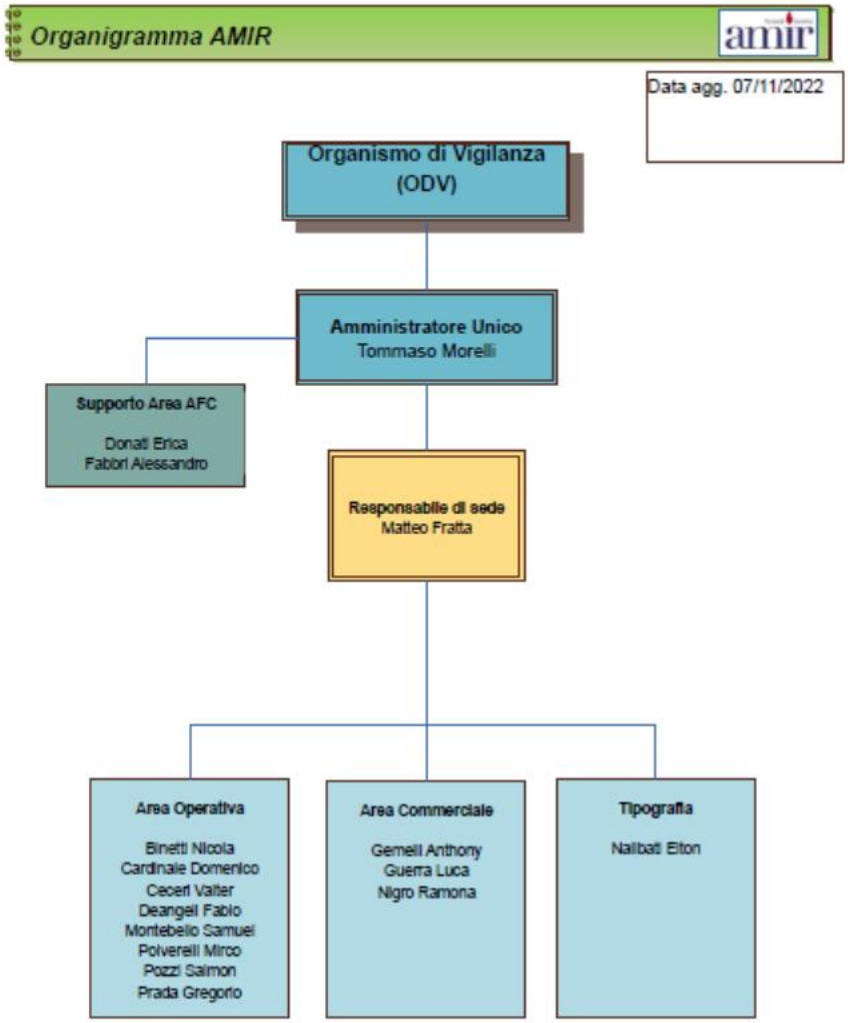
"*Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quel/i di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4*".

Si ritiene necessario meglio definire la portata degli strumenti dell'art. 6 comma 3 del Tuspp. Va constatato che gli "strumenti" elencati nel comma terzo dell'art. 6, in realtà, si riferiscono più propriamente al sistema dei controlli interni che a quello dell'amministrazione in senso stretto. Occorre infatti evidenziare che la norma in questione permette alle società a controllo pubblico di istituire un ufficio di controllo interno; quest'ultimo – da un lato – deve cooperare con l'organo statutario di controllo, ossia con il collegio sindacale, rispondendo tempestivamente alle sue richieste, e – dall'altro lato – deve svolgere la verifica sulla regolarità e sull'efficienza della gestione, provvedendo alla redazione periodica di apposite relazioni indirizzate allo stesso collegio sindacale. L'istituzione dell'ufficio di controllo interno, tuttavia, non può determinare la riduzione delle funzioni del collegio sindacale, che, ai sensi dell'art. 2403 c.c., vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento. L'ufficio in questione, dunque, può fungere innanzitutto da supporto al collegio sindacale e – come si desume dal testo della disposizione in commento – deve concentrarsi sulla verifica della regolarità e dell'efficienza della gestione. Alla luce del testo e della ratio della lettera b) del comma 3 dell'art. 6 del Tuspp, emerge che le funzioni dell'ufficio di controllo hanno innanzitutto carattere ausiliario e di sostegno di quelle attribuite al collegio sindacale. Tale strumentalità investe l'insieme delle competenze demandate all'organo statutario di controllo, tanto che l'ufficio in questione ne diviene un preminente interlocutore. La necessità di una competenza propria dell'ufficio summenzionato può ricavarsi dalla medesima lett. b), ove è testualmente stabilito che esso "trasmette all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione". Da tale espressione si evince che la competenza dell'ufficio dovrebbe essere caratterizzata primariamente dall'obbligatoria redazione di relazioni per il collegio sindacale con riferimento

principale alla regolarità e all'efficienza della gestione, che afferiscono ai principi di corretta amministrazione. Il controllo esercitato dall'ufficio, dovrebbe concentrarsi anche sull'efficienza, menzionata nella lettera b), che va però intesa in senso ampio, così da includere efficacia ed economicità; si tratterebbe dunque del controllo di gestione, che – appunto – mira ad accertare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità al fine di ottimizzare – anche mediante tempestivi interventi di correzione – il rapporto tra costi e risultati. In breve, l'art. 6 costituisce il fondamento normativo della legittimità dell'audit interno, che ha lo scopo di assicurare l'efficienza e l'efficacia della gestione, la coerenza dei processi decisionali con gli obiettivi strategici, l'osservanza della legge e delle norme statutarie. L'ufficio deve perciò disporre di poteri di verifica sia mediante controlli diretti presso le unità operative sia mediante l'analisi di dati e informazioni provenienti dalle stesse unità in modo costante. Tali verifiche devono tuttavia inserirsi in un piano coordinato dei controlli, che investirebbero anche il reale rispetto delle disposizioni interne concernenti i processi produttivi e decisionali. L'esito di tale attività è rappresentato dalle relazioni trasmesse al collegio sindacale.
L'adozione di un ufficio per il controllo interno, secondo quanto desumibile dalle prime interpretazioni sopra riportate, è funzionale alle dimensioni dell'attività sociale e deve essere adeguatamente proporzionato alle relative esigenze informative.

La Società Amir OF ha per oggetto l'esercizio di servizi afferenti attività funebri, polizia mortuaria e trasporto funebre.

La società Amir OF è dotata di una struttura organizzativa come segue



È dotata di un ufficio amministrazione e usufruisce dei servizi forniti dalla Controllante Anthea Srl.

Le attività di verifica e controllo della gestione (audit), come sopra illustrate facenti parte dei compiti dell'ufficio di controllo interno previsto ex art. 6 co 3 del Tussp, sono svolte in particolar modo dall'ufficio amministrazione e controllo e ufficio QSA (Qualità, Sicurezza e Ambiente) della controllante Anthea Srl.

La costituzione di un ufficio di controllo separato ed autonomo dagli uffici amministrativi e QSA, appare sovrabbondante e dai costi di funzionamento non facilmente giustificabili, nella considerazione che come verrà infra indicato, la società dispone anche di altri organi di controllo quali:

- Organo di controllo interno previsto statutariamente;
- ODV per MOG L. 231;
- RPCT per legge 190/2012 e D.lgs. 33/2012 (anticorruzione e trasparenza):
- Responsabile Protezione dati

Inoltre, la società è certificata ISO 9001:2015, ISO 45001:2018 e EN 15017:2006

Nel dettaglio, come si è sopra accennato, la lettera a) del comma 3 dell'art. 6 prevede l'integrazione degli strumenti di governo societario con regolamenti interni volti a garantire la conformità delle attività alle norme sulla concorrenza. Ciò evoca l'adozione dei cosiddetti programmi di antitrust compliance, che promuovono e rafforzano il rispetto della citata normativa da parte della società. A tal riguardo si vedano le azioni compiute riportate nel prospetto che segue.

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	**Oggetto**	**Strumenti adottati**	**Motivi della mancata integrazione**
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato Governance della compliance alla normativa delle società a controllo pubblico	
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo		si veda sopra
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato (- Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001; - Codice Etico; - Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012; -Sistema di protezione dati personali; La società è certificata: - ISO 9001:2015 - ISO 45001:2018 - EN 15017:2006	
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale	La Società non ha adottato programmi di responsabilità sociale	In considerazione della natura commerciale della società, Amir Of non ha ritenuto necessario adottare tali programmi

Rimini, 20 marzo 2023

Amministratore Unico

Ing. Tommaso Morelli